

# LA FESTA DEL TORRONE



La violinista in quota ieri pomeriggio ha chiuso la Festa del Torrone 2021 che segna un ritorno alla normalità. A destra gli stand della festa in piazza Stradivari presi d'assalto dalla gente. L'edizione 2021 per numeri è raffrontabile a quella 2019 pre Covid. Tante persone hanno riempito bar e ristoranti del centro storico ma anche gli hotel cittadini (FOTOLIVE/ Paolo Cisi)



## IL BILANCIO DELLA KERMESSA

# L'edizione della rinascita «Cremona rialza la testa»

Una domenica da record, con il centro invaso, ristoranti e bar presi d'assalto, tanti stand sold out Pellicciardi: «Boom di vendite, vera ripartenza». Il sindaco Galimberti: «Manifestazione straordinaria»

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** La città letteralmente invasa... Ristoranti e bar del centro presi d'assalto. Hotel esauriti. La Festa del Torrone 2021, nell'ultimo fine settimana, ha «fatto il botto», dimostrando la manifestazione che in assoluto richiama più gente in città. Per capirlo bastava vedere gli stand vuoti senza mercanzia: come quello del Torrificio Nardone col cartello «Grazie Cremona» fra gli scaffali vuoti. Una domenica dei record, chiusa dal fascino di una violinista in quota che ha incantato le centinaia di persone in piazza del Comune, e dall'abilità pianistica Teotronico, una vecchia conoscenza per Cremona. I numeri raccontano di 230 camper, 41 gruppi organizzati, 150 pullman, al Museo del Violino sono stati staccati 1.837 biglietti, in 900 sono saliti sul Torrazzo e in un migliaio sono entrati in Battistero; a visitare Palazzo comunale sono stati in 1.505; hanno chiesto informazioni all'infopoint in 6.679. Sono queste solo alcune delle cifre dell'ultimo fine settimana. Gongola **Stefano Pellicciardi** di SGP Eventi, che insieme a Comune e Camera di Commercio organizza la kermesse: «La festa è in linea con quella pre-pandemia del 2019 - racconta -. Alcuni stand hanno fatto il sold out, credo che come vendite si sia superato il 2019. È stata veramente la festa della ripartenza, una festa che ha dimostrato di



saper vincere il maltempo. È stata un'edizione difficile, in cui sono mancati gli spettacoli di piazza e la sfilata, ma con la collaborazione di tutti siamo riusciti a creare un palinsesto ricco che ha impattato. E a dirlo sono i numeri».

«Edizione straordinaria, tantissimo lavoro fatto e tanto lavoro abbiamo davanti. - ha commentato il sindaco, **Gianluca Galimberti** - Un grazie alle aziende, ai collaboratori, a SGP Grandi Eventi, e a tutti quelli che hanno reso possibile questa Festa del Torrone 2021 che ha visto un'importante ricaduta economica sul territorio». Soddisfatta anche l'assessore al Turismo, **Barbara Manfredini**: «Cremona ha dato prova di essere una città ospitale e accogliente. La Festa del Torrone è il successo di una squadra, che da dalla società SGP a tutta la macchina organizzativa del Comune in tutte le sue diverse anime e alle aziende. Il torrone è a tutti gli effetti una destinazione turistica, un motivo di richiamo che porta e riporta turisti in città». **Massimo Rivoltini** non ha dubbi: «È un ritorno alla normalità, la formula funziona e piace - afferma -. Le cifre sono da pre-pandemia con un exploit nella giornata conclusiva in cui il torrone è andato veramente a ruba».

**Massimiliano Bellini** della Sperlari traccia un bilancio più che positivo: «È andata bene. Con il nostro trenino abbiamo portato al nostro store almeno 400 per-

sone al giorno - afferma -. È un bel successo per la nostra azienda, e per la città».

**Daniele De Stefani** di Vergani conferma: «Bautini, sigari di torrone e torroncini friabili sono andati a ruba. È stata una festa sotto tutti i punti di vista».

«Si continui così - invita **Silvio Lacchini** di CremonaHotels -. Le camere erano tutte quasi occupate, c'è chi si è fermato più notti. Un buon segnale di ripartenza, che racconta di un autunno felice, partito sotto il segno del ritorno delle attività business e ora della voglia di visitare la nostra città non solo per lavoro, ma anche per piacere».

«È stata un'edizione record, per me - afferma **Marina Morelli**, dell'Hosteria '700 -. In una giornata siamo riusciti a servire 260 persone. Rimane il rammarico di aver mandato via tanta gente perché non avevo posto». «Avrò detto di no a un migliaio di persone, non esagero - afferma **Luca Babbini** de Il Violino -. Si è lavorato bene, la manifestazione funziona per i locali del centro, non posso che essere contento».

**Manolo Mosconi** dell'Osteria degli Archi afferma: «È andata bene. Siamo riusciti a fare le cose come andavano fatte. Sono contento del servizio offerto e mi è parso che i nostri clienti fossero contenti». E allora la considerazione è quella di una Festa del Torrone che ha dimostrato che si può tornare alla normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA